

Big data e artificial intelligence applicati agli investimenti. Una (parziale) review della letteratura di Elisabetta

Basilico

01/12/2017 01:22

I dati di bilancio, i prezzi delle varie asset class, i volumi scambiati in Borsa sono definiti dati «strutturati», spesso già ben organizzati in database commerciali e di facile analisi attraverso software quali SQL e Excel. Questi dati, molto studiati in accademia, rappresentano il 10% dei dati disponibili. A differenza dei dati strutturati, i Big Data sono definiti «dati non strutturati» e caratterizzati da elevati «volumi, varietà e velocità (3Vs). Nel settore dell'asset management è fondamentale avere accesso a informazioni e saperle analizzare. Le informazioni non mancano. Naturale che questo settore sia terreno fertile per la ricerca e per verificare se i nuovi data sets e le nuove tecniche di AI possano veramente aggiungere valore, rispetto ai consolidati *risk premia* con nuove strategie di investimento.

La presentazione vuole essere un'introduzione all'argomento ed una (parziale) review della letteratura accademica. Alcune delle domande di ricerca trattate dai paper selezionati sono:

1. Can we transform news articles into a numerical output signal and then trade before other humans can read and assimilate the information?
2. Can computers infer nuances from managements' *forward looking statements*? Can they predict more reliably future company performance or even help predict bankruptcies or fraudulent behavior?
3. Can Twitter, StockTwits and other messages from social media outlets provide real time market sentiment information?
4. Can the analysis of alternative datasets provide incremental information, to traditional data sources, when evaluating the state of the global economy, the markets or single companies?

Qwafafew-Italy: Presentazione Big Data and AI in Investments?

Consutazione BCE sulle caratteristiche di un nuovo tasso di interesse overnight non garantito

01/12/2017 08:40

La Banca centrale europea ha avviato una consultazione riguardante la definizione di un nuovo tasso di interesse overnight non garantito. Attraverso la consultazione, la BCE mira a raccogliere le opinioni delle parti interessate in merito alle caratteristiche principali del tasso e ai tempi di pubblicazione. Il documento di consultazione fornisce una panoramica dei fattori che sostengono la decisione della BCE di pubblicare un tasso overnight non garantito e le domande di consultazione che riguardano le caratteristiche di progettazione del tasso.

La consultazione segue la decisione della BCE, annunciata il 21 settembre 2017, di sviluppare un tasso di interesse overnight non garantito in euro basato su dati già disponibili per l'Eurosistema. Il tasso d'interesse andrebbe a integrare i tassi di riferimento esistenti prodotti dal settore privato e fungerebbe da tasso di riferimento di supporto.

Una seconda consultazione relativa alla metodologia sarà lanciata nei prossimi mesi.

La consultazione avrà termine il 12 gennaio 2018.

Comunicato stampa

BCE: Pubblicata analisi sullo stato di applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9

01/12/2017 08:26

La Banca centrale europea ha pubblicato i risultati dell'analisi tematica sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 da parte delle banche europee. Il rapporto inoltre delinea le principali aspettative di vigilanza circa l'applicazione in atto dell'IFRS 9. Tali aspettative sono coerenti con le migliori prassi internazionali e gli orientamenti di vigilanza emanati dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e dall'Autorità bancaria europea.

Agli inizi del 2017 l'analisi tematica condotta dal Meccanismo di vigilanza unico ha contribuito a individuare le banche che

registravano evidenti ritardi di attuazione. Le autorità di vigilanza hanno informato gli enti significativi il cui grado di preparazione era inferiore a quello degli intermediari comparabili nel primo trimestre del 2017 e li hanno esortati, con successo, ad accelerare i preparativi, anche attraverso l'allocazione di maggiori risorse al progetto. Per gli enti significativi i risultati dell'analisi tematica sono confluiti nel processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP) del 2017, in particolare nella componente della valutazione della governance e della gestione dei rischi. Per gli enti meno significativi gli esiti dell'analisi sono presi in considerazione dalle autorità nazionali competenti che esercitano la vigilanza diretta su tali intermediari.

Sulla scorta delle informazioni fornite dalle banche soggette alla vigilanza diretta della BCE che nel primo trimestre del 2017 si trovavano in uno stadio più avanzato nell'applicazione dell'IFRS 9 (e pertanto in possesso dei dati più affidabili), a régime l'impatto negativo medio sul coefficiente patrimoniale regolamentare di CET1 (capitale primario di classe 1) è stimato a 40 punti base. In base ai dati segnalati dagli enti meno significativi in uno stadio di preparazione avanzato nel primo trimestre del 2017, a régime l'impatto negativo medio sul CET1 ammonterebbe a 59 punti base.

L'analisi tematica rappresenta un ulteriore passo avanti verso l'applicazione coerente dell'IFRS 9 presso le banche dell'area dell'euro. Il rapporto è pubblicato nel sito Internet della BCE dedicato alla vigilanza bancaria.

Comunicato stampa

IVASS: fissata l'aliquota per il calcolo degli oneri di gestione da dedursi dai premi assicurativi incassati nell'esercizio 2018 per la determinazione del contributo di vigilanza

01/12/2017 08:23

Ai fini della determinazione del contributo di vigilanza sull'attività di assicurazione e riassicurazione di cui all'articolo 335, comma 2, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, per l'esercizio 2018 l'IVASS ha fissato l'aliquota per gli oneri di gestione da dedurre dai premi incassati nella misura del 4,01% dei predetti premi.

Provvedimento IVASS n. 64 del 27 novembre 2017

Direttore: Emilio Barucci.

Redattori: Roberto Baviera, Marco Bianchetti, Michele Bonollo, Stefano Caselli, Andrea Consiglio, Silvia Dell'Acqua, Giancarlo Giudici, Gaetano La Bua, Daniele Marazzina, Giulia

Mele, Carlo Milani, Aldo Nassigh, Nino Savelli.

© 2017 FinRiskAlert - Tutti i diritti riservati.

Le opinioni riportate negli articoli e nei documenti del sito www.finriskalert.it sono espresse a titolo personale dagli autori e non coinvolgono in alcun modo l'ente di appartenenza.

Gli articoli e documenti pubblicati nel sito e nella newsletter FinRiskAlert hanno l'esclusiva finalità di diffondere i risultati di studi e ricerche a carattere scientifico. Essi non rappresentano in alcun modo informazioni o consulenza per investimenti, attività riservata, ai sensi delle leggi vigenti, a soggetti autorizzati.
